



Eni

Eni S.p.A.
Divisione Exploration & Production
AESA



CANTÙ

Relazione tecnica allegata all'istanza di rinuncia

AESA
Il Responsabile
Dr. D. Cavallazzi

INDICE



1 - SITUAZIONE LEGALE DEL PERMESSO	pag. 3
2 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO	pag. 4
3 - STATO DELLA RICERCA E VALUTAZIONE MINERARIA	pag. 5
4 - CONCLUSIONI	pag. 5

FIGURE

- Fig. 1 Carta indice
- Fig. 2 Schema strutturale
- Fig. 3 Sezione sismica regionale

1 - SITUAZIONE LEGALE DEL PERMESSO



Il permesso Cantù è ubicato nell'alta pianura lombarda (Fig. 1) e comprende gran parte della Brianza occidentale, tra le città di Meda, Como e Gallarate. L'area, prevalentemente pianeggiante e modesti rilievi collinari a nord, è solcata dal fiume Seveso, dal T. Lura e, per un breve tratto, dal fiume Olona.

Il Permesso ricade nelle province di Como, Milano e Varese.

Di seguito vengono riportate le principali caratteristiche:

Titolarità:	ENI 100 %
Superficie:	281,26 Kmq.
Decreto di conferimento:	30.03.1998
Decorrenza:	01.01.1997
Scadenza definitiva:	09.01.2005

2 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO



Il permesso Cantù, ubicato in corrispondenza del margine sudalpino, si colloca nella zona di raccordo tra le unità sudvergenti della catena sudalpina affiorante a nord e l'avampaese padano a sud (Figg. 2-3).

L'assetto strutturale attuale è il risultato della sovrapposizione di due eventi deformativi principali: il ciclo estensionale mesozoico e quello compressionale alpino. Le strutture estensionali mesozoiche (Trias superiore – Cretacico inferiore), ad andamento prevalente meridiano, sono caratterizzate da rilievi e depressioni strutturali a cui corrispondono notevoli variazioni dei caratteri deposizionali (per facies e spessore). L'architettura estensionale è stata ristrutturata dalla tettonica compressionale alpina (Cretacico superiore – Miocene), che ha originato strutture a vergenza prevalentemente meridionale a cui sono associate retrovergenze settentrionali.

Nell'area del Permesso l'andamento strutturale regionale della serie carbonatica mesozoica è caratterizzato dalla presenza di una ripida monoclinale immergente a Sud, interrotta da locali ondulazioni. La successione clastica terziaria, scollata dal suo substrato carbonatico, descrive una sinclinale (sinclinale pedealpina), delimitata a Sud dalla prosecuzione occidentale della struttura di Romentino e a Nord da una serie di retroscorrimenti, osservabili in sottosuolo ed in superficie (M.te Olimpino).

Le informazioni utili alla ricostruzione del quadro litostratigrafico sono ricavabili esclusivamente dagli affioramenti nell'area sudalpina, in quanto nessun pozzo è stato perforato nell'area. Analogamente a quanto osservabile in affioramento s'ipotizzano nell'area del permesso Cantù due distinti domini paleogeografici separati dalla Linea di Lugano; ad oriente è presente la potente successione mesozoica del Bacino Lombardo; ad occidente le serie rastremate e condensate del Varesotto.



2011 2003

3 - STATO DELLA RICERCA E VALUTAZIONE MINERARIA

È stata finalizzata la reinterpretazione sismica dell'area del Permesso.

I risultati dello studio hanno evidenziato la generale immersione verso sud delle unità carbonatiche mesozoiche. L'immersione regionale è interrotta da faglie e da blande ondulazioni che non riescono a creare contropendenze per l'elevato gradiente del pendio regionale. Gli assi di queste ondulazioni sono inoltre estremamente discontinui e le strutture risultano di conseguenza molto piccole.

Questo assetto monoclinale comporta inoltre un elevato rischio minerario connesso alle possibilità di flussaggio dei reservoirs con acqua dolce proveniente dai carbonati affioranti in superficie.

Bisogna inoltre considerare che, a differenza di quanto supposto, i miglioramenti ottenuti con le recenti rielaborazioni sismiche non sono tali da permettere, oltre alla ricostruzione regionale, una chiara definizione delle unità carbonatiche mesozoiche e pertanto nessun prospect è stato identificato.

La scarsa qualità del dato sismico non permette inoltre la ricostruzione degli elementi strutturali mesozoici presenti in affioramento che condizionano la presenza di serbatoi e rocce madri.

4 - CONCLUSIONI

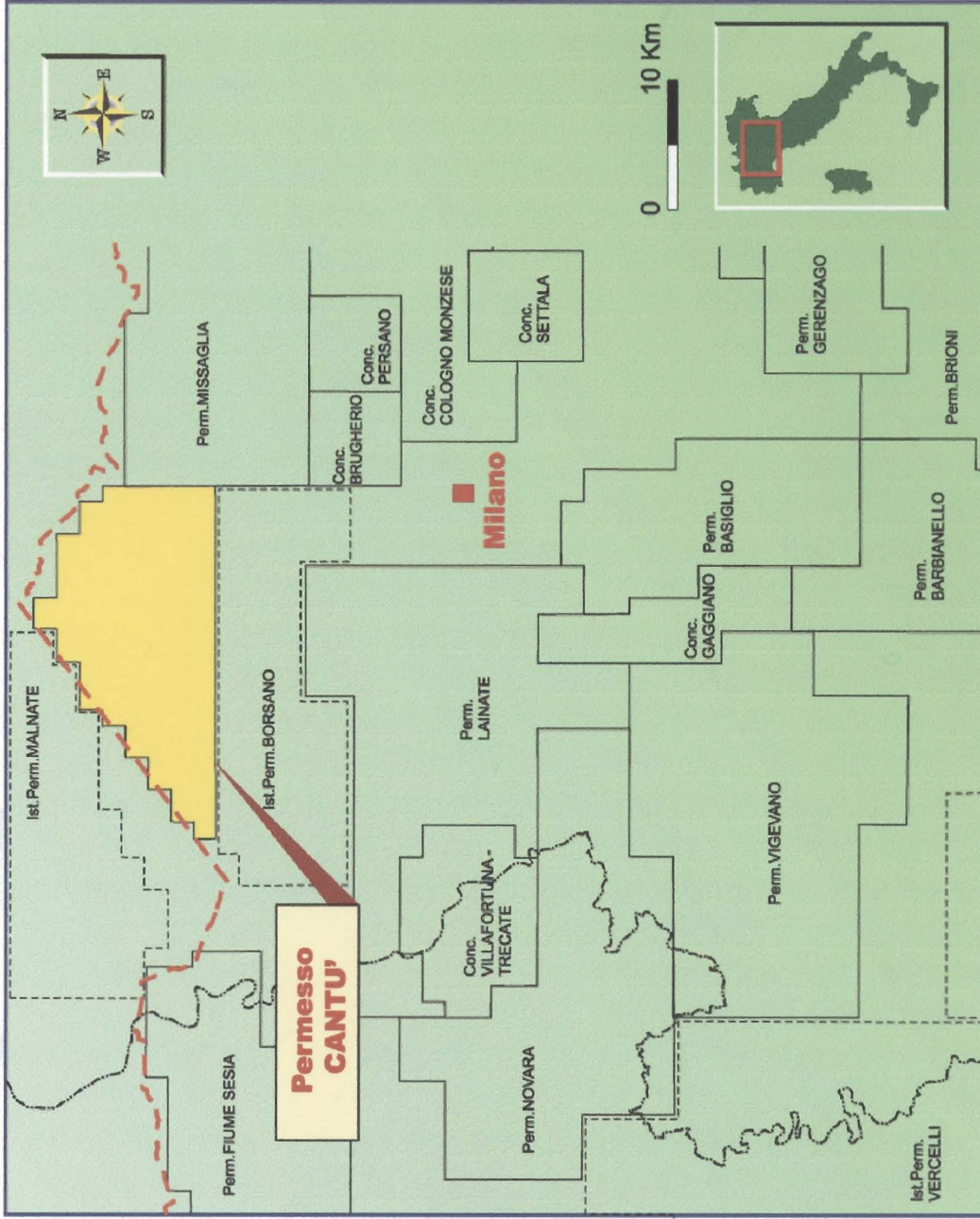
La ricerca mineraria con tema ad olio nei carbonati mesozoici nell'area del permesso Cantù risulta caratterizzata da basse potenzialità minerarie (strutture piccole o assenti) e da un elevato rischio legato al possibile flussaggio di acqua dolce nei reservoirs. L'assenza di pozzi di taratura e la scarsa qualità dei dati sismici non consente inoltre la predizione della distribuzione di serbatoi e rocce madri.

Per i motivi suddetti Eni ritiene il permesso di ricerca Cantù ad **alto rischio minerario** e pertanto
inoltra Istanza di Rinuncia volontaria al titolo prima della sua scadenza.



PIANURA PADANA – Permesso Cantù

CARTA INDICE



UFF. DIS. (09)Fantoni/P_Padana/Cantù File: Caantù.ppt

AESA

Gennaio 2003

Fig.1

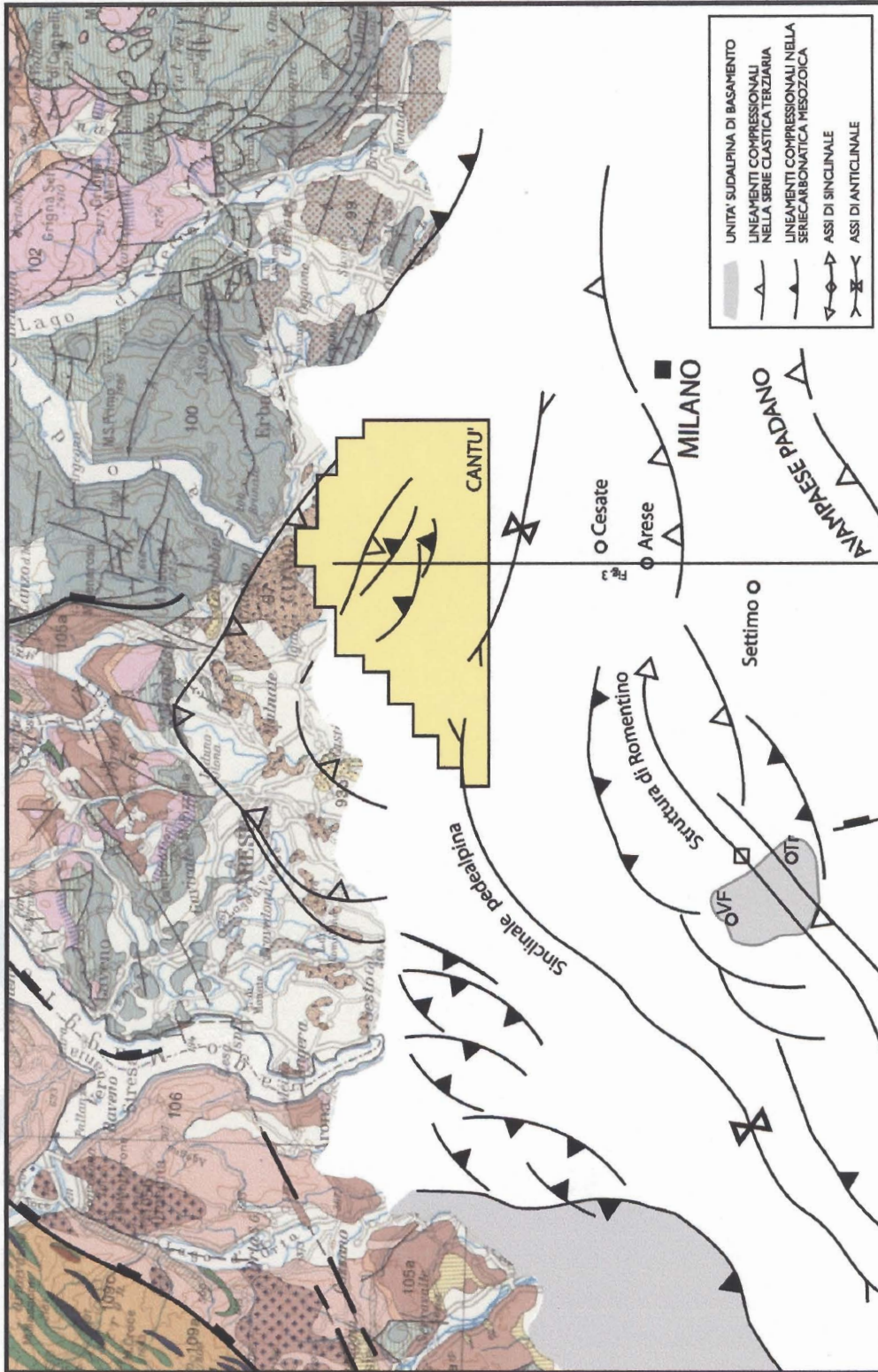


Eni's Way

Eni divisione Exploration & Production

PIANURA PADANA - Permesso Cantù

CARTA STRUTTURALE



UFF. DIS. (09)Fantoni/P_Padana/Cantù File: Caantù.ppt

AESA

Gennaio 2003

Fig.2

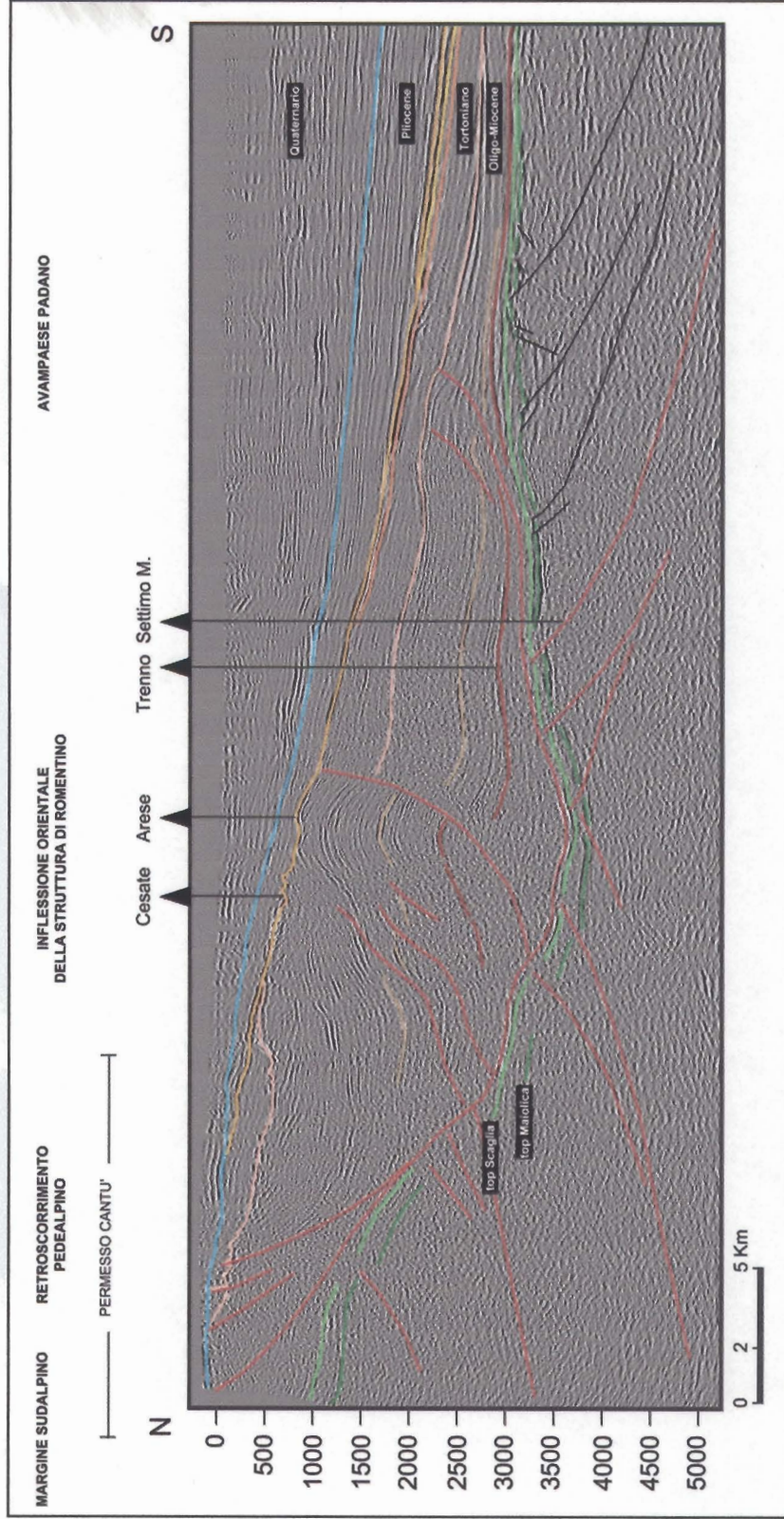


Eni divisione Exploration & Production

Eni's Way

PIANURA PADANA – Permesso Cantù

SEZIONE SISMICA REGIONALE



20 MAR 2003

UFF. DIS. (09)Fantoni/P_Padana/Cantù File: Caantù.ppt

AESA

Gennaio 2003

Fig.3



Eni divisione Exploration & Production

Eni's Way